

Regione Veneto
Città Metropolitana di Venezia
Comune di Scorzè



**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 29-TER DEL
D.LGS. 152/2006 PER ASSOGGETTAMENTO
DELL'INSTALLAZIONE DI SCORZÈ AI TITOLI III E III-
BIS DELLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006 PER LE
ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE
DI MATERIE PRIME VEGETALI**

SCHEDA E - ALLEGATO E10 - PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI

Committente:



Acqua Minerale San Benedetto S.p.A.
Via Kennedy, 65 - 30037 Scorzè

Redattore:



Aplus S.r.l.
Via San Crispino, 46
35129 Padova (PD)

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI	4
2.1 PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO	4
2.2 PROTOCOLLO DA ATTUARE IN CASO DI RIMOSTRANZE	4
2.3 PROGRAMMA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEGLI ODORI	5

1. PREMESSA

Il presente piano di gestione degli odori viene redatto in sede di istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione di Scorzè della ditta Acqua Minerale San Benedetto S.p.a. e contiene i seguenti elementi indicati nella BAT 15 di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte e nella BAT 12 di cui Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti:

- un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;
- un protocollo per il monitoraggio degli odori;
- un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze;
- un programma di riduzione degli odori inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare/valutare l'esposizione, caratterizzare i contributi delle fonti e attuare misure di prevenzione e/o riduzione.

2. PIANO DI GESTIONE DEGLI ODORI

2.1 PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio è svolto, come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, secondo le seguenti modalità:

Tabella 2.1. Protocollo per il monitoraggio degli odori

Fase	Descrizione
Impianto di depurazione	Sopralluogo giornaliero (lun-ven) nella linea fanghi per la verifica della percezione di eccessivo odore

2.2 PROTOCOLLO DA ATTUARE IN CASO DI RIMOSTRANZE

Si riporta, di seguito, il piano di intervento da attuare in caso di molestie olfattive identificate (ad esempio in caso di segnalazioni da parte dei cittadini agli enti competenti).

Tabella 2.2. Piano di intervento da attuare in caso di segnalazione di molestie olfattive

Inconveniente	Azione	Tempistiche
Segnalazione, rimostranza	1. Verifica della fondatezza della segnalazione, mediante sopralluogo, se possibile, al fine di accertare l'effettiva riconducibilità della molestia olfattiva all'installazione.	Immediatamente dopo la segnalazione
	2. In caso di fondatezza della segnalazione, ricerca di eventuali possibili cause puntuali non ordinarie (esercizio di operazioni potenzialmente odorigene, anomalie impiantistiche, etc.).	A seguire
	3. In caso di riconducibilità della segnalazione ad operazioni potenzialmente odorigene, verifica delle corrette modalità di effettuazione delle operazioni finalizzata a contenere l'impatto odorigeno; se del caso, attivazione della nebulizzazione di prodotti coprenti nella vasca fanghi.	A seguire
	4. In caso di riconducibilità della segnalazione ad anomalie impiantistiche: <ul style="list-style-type: none"> • se possibile, interruzione del funzionamento degli impianti interessati; • avvio manutenzione straordinaria con personale interno / richiesta di intervento di ditta esterna per il ripristino del corretto funzionamento degli impianti interessati o esecuzione degli opportuni interventi correttivi alla fonte d'origine (verosimilmente, linea fanghi dell'impianto di depurazione, con applicazione delle misure di contenimento previste - ossia la nebulizzazione di prodotti coprenti nella vasca fanghi e l'eventuale avvio dei fanghi a terzi nel minor tempo possibile). 	A seguire



2.3 PROGRAMMA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE DEGLI ODORI

Si descrivono di seguito le attività previste per la prevenzione e riduzione degli odori.

Tabella 2.3. Misure di prevenzione e/o riduzione degli odori

Fase	Descrizione
Misure ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> - La linea fanghi dell'impianto di depurazione è dotata di pre-ispessitori dinamici, stabilizzazione con ossidazione, centrifuga con disidratazione e vasca di raccolta dei fanghi coperta con sistema mobile; i fanghi risultano quindi possedere una ridotta umidità; - la vasca finale di raccolta dei fanghi è posta al coperto sotto una copertura mobile; - in generale i fanghi sono tenuti in deposito con rotazione rapida, in modo da evitare eventuali fenomeni odorigeni derivanti da eccessivi tempi di deposito; - la vasca di raccolta fanghi è dotata di impianto di nebulizzazione di prodotti coprenti allo scopo di contenere eventuali odori prodotti; - la percezione di odore viene monitorata giornalmente dal personale e in caso di percezione di eccessivo odore sono messi in funzione gli appositi dispositivi per la nebulizzazione di prodotti coprenti; - il processo di depurazione prevede utilizzo di ossigeno puro, eventuale rimozione delle schiume e manutenzione opportuna; - viene evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppo di esalazioni gassose, anche odorogene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche; - le pavimentazioni sono mantenute in buono stato; le vie di transito sono mantenute pulite, integre e sgombre da qualsiasi materiale in modo tale da non consentire l'accumulo di sporcizia; - è effettuata la pulizia dei piazzali (interamente pavimentati) con spazzatrice; - i piazzali sono realizzati in modo da evitare il ristagno di acque con formazione di pozzanghere; - ogni settore dell'installazione è sottoposto ad adeguata pulizia.
Misure straordinarie	<ul style="list-style-type: none"> - Se possibile, interruzione del funzionamento degli impianti interessati; - avvio manutenzione straordinaria con personale interno / richiesta di intervento di ditta esterna per il ripristino del corretto funzionamento degli impianti interessati; - esecuzione degli opportuni interventi correttivi alla fonte d'origine (verosimilmente, linea fanghi dell'impianto di depurazione, con applicazione delle misure di contenimento previste - ossia la nebulizzazione di prodotti coprenti della vasca fanghi ed eventuale avvio a terzi ne minor tempo possibile).

Padova, 30 dicembre 2024

Redazione e verifica		Approvazione
<p>Aplus S.r.l. – Ing. Roberta Gadia</p> 	<p>Aplus S.r.l. – Dott. Stefano Cadamuro</p>  <p>Via S. Crispino, 46 - 35129 PADOVA Tel. (+39) 049.9815202 aplus@pac.it C.F. e P.IVA: 04546058285 REA PD 0396147</p>	<p>Acqua Minerale San Benedetto S.p.a. Avv. Relmi Rizzato</p>